

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO
E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DI
REPARTO DEGLI APPARTENENTI AL CORPO DELLA
POLIZIA LOCALE DI FOSSANO**

(APPROVATO CON DELIBERAZIONE G.C. N. 333 DEL 31/10/2024)

INDICE

CAPO I° - GENERALITÀ, NUMERO E TIPO DI ARMI

Art. 1	- Campo di applicazione	pag. 1
Art. 2	- Tipo delle armi e delle munizioni in dotazione	pag. 1
Art. 2-bis	- Dotazione in sperimentazione di armi ad impulsi elettrici	pag. 2
Art. 3	- Altri presidi per la difesa personale in dotazione	pag. 2

CAPO II° - MODALITÀ E CASI DI PORTO DELL'ARMA

Art. 4	- Assegnazione dell'arma	pag. 3
Art. 5	- Modalità di porto dell'arma	pag. 3
Art. 6	- Servizi di collegamento e di rappresentanza	pag. 4
Art. 7	- Servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto	pag. 4

CAPO III° - TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI

Art. 8	- Prelevamento e riconsegna dell'arma e delle munizioni	pag. 4
Art. 9	- Doveri del consegnatario e sub consegnatario delle armi	pag. 4
Art. 10	- Doveri dell'assegnatario	pag. 5
Art. 11	- Prescrizioni per la sicurezza	pag. 5

CAPO IV° - ADDESTRAMENTO

Art. 12	- Addestramento obbligatorio al tiro	pag. 6
---------	--------------------------------------	--------

CAPO V° - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13	- Norme integrative	pag. 6
Art. 14	- Entrata in vigore	pag. 6

CAPO I° GENERALITÀ, NUMERO E TIPO DI ARMI

ART. 1 (CAMPO DI APPLICAZIONE)

1. Il presente Regolamento disciplina, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145 e s.m.i le dotazioni delle armi ed i servizi prestati con le stesse, da parte degli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano, ai sensi dell'art. 44 del vigente "Regolamento del Corpo di Polizia Locale" di Fossano, fatte salve le disposizioni della Legge 7 marzo 1986, n. 65 e quelle specifiche in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia ed impiego delle armi e delle munizioni.

Il sotto esteso Regolamento disciplina altresì, nel rispetto della normativa vigente, l'assegnazione ed il porto di altro materiale in dotazione al suddetto personale, adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa, in relazione ai servizi prestati.

ART. 2 (TIPO DELLE ARMI E DELLE MUNIZIONI IN DOTAZIONE)

1. Il Corpo di Polizia Locale di Fossano ha in dotazione il seguente armamento:

- pistola Beretta Modello 84 calibro 9
- pistola Beretta Modello 81 calibro 7,65
- sciabola di rappresentanza.

2. Il modello dell'arma, è scelto tra le pistole semiautomatiche, secondo quanto prescritto dalla Legge 18 aprile 1975 n 110 e s.m.i ovvero tra quelle che abbiano superato la verifica di cui all'art. 23, comma 12-sexiesdecies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 così come convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii..

3. Il numero massimo complessivo delle armi in dotazione al servizio di Polizia Locale è stabilito, con provvedimento del Sindaco, sulla base delle esigenze numeriche, relative alla consistenza organica del Corpo, in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, come dotazione di riserva, fatto salvo eventuali riduzioni d'organico verificatesi in tempo successivo all'acquisto dell'armamento.

4. Il Comandante denuncia all'autorità locale di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 38 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (T.U.L.P.S.), le armi acquistate per la dotazione e comunica al Prefetto il provvedimento col quale viene stabilito il numero complessivo delle armi in dotazione.

5. In linea di principio il modello di arma scelto, dovrà essere unico, per tutti gli appartenenti all'area vigilanza del Corpo di Polizia Locale salvo che, per esigenze di carattere tecnico-organizzativo, legate ed eventuali dismissioni, sostituzioni e modifica del numero delle armi in dotazione, non si renda necessario l'acquisto di nuove armi che rispettino i più elevati standard di sicurezza e funzionalità, presenti sul mercato al momento dell'acquisto, con possibilità di differenziazione per il personale femminile.

6. A ciascun assegnatario sarà consegnata, a corredo dell'arma di cui al comma 1, una dotazione di cartucce pari al numero massimo che può essere inserito sul caricatore principale e su quello di riserva.

ART. 2-BIS (DOTAZIONE IN SPERIMENTAZIONE DI ARMI AD IMPULSI ELETTRICI)

1. In applicazione dell'art. 19 del Decreto Legge 04 ottobre 2018 n. 113, come convertito con modificazioni con Legge n. 132/18 e s.m.i, il Corpo della Polizia Locale di Fossano è autorizzato, in via sperimentale, per sei mesi, a dotare due operatori, aventi la qualifica di agente di pubblica sicurezza, di un'arma comune ad impulsi elettrici, che costituisce dotazione di reparto, da utilizzare durante i servizi che richiedono l'espletamento di funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e di sicurezza urbana e da custodire secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento.

2. La sperimentazione di cui al punto precedente, avrà inizio, previo periodo di adeguato addestramento del personale, secondo le Linee guida sopraindicate e nel rispetto di quelle generali derivanti dall'accordo sancito in Conferenza Unificata di cui all'art 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di formazione del personale e di tutela della salute, d'intesa ed attuazione con l'Azienda Sanitaria Locale e previa adozione/approvazione, da parte degli organi Competenti, degli ulteriori provvedimenti necessari, secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia.

3. Al termine del periodo di sperimentazione, con propria deliberazione la Giunta potrà prevedere, attraverso apposita integrazione/modifica regolamentare, che le armi comuni a impulsi elettrici positivamente sperimentate, siano assegnate in dotazione effettiva di reparto.

ART. 3 (ALTRI PRESIDI PER LA DIFESA PERSONALE IN DOTAZIONE)

1. Per le esigenze operative e di difesa personale, gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano, in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, sono altresì dotati dei seguenti dispositivi, in possesso delle caratteristiche disciplinate, con apposita regolamentazione, da parte della Regione Piemonte:

- *Spray irritante anti aggressione* - Dotazione individuale da portare sempre al seguito eccetto per i servizi prescritti senza l'arma di cui all'art 5;

- *Manette* - Dotazione individuale da portare sempre al seguito eccetto per i servizi prescritti senza l'arma di cui all'art 5 ;

- *Guanti anti taglio e anti puntura* - Dotazione individuale da portare sempre al seguito eccetto per i servizi prescritti senza l'arma di cui all'art 5 ;

- *Giubbotto Antiproiettile* - Da indossare sempre durante i posti di controllo stradale e quando sia possibile pianificarne l'impiego, considerata la potenziale pericolosità dell'intervento;

- *Tonfa in resina polimerica* - Dotazione utilizzabile, previa assegnazione del Comandante del Corpo, solo da parte del personale che ha frequentato con esito positivo il corso regionale e qualora ne ricorrano i presupposti normativi d'impiego, prescritti dalla vigente normativa in materia;

- *Sfollagente - mazzetta di segnalazione* – da utilizzare qualora ne ricorrano i presupposti normativi d'impiego, prescritti dalla vigente normativa in materia;

- *Dispositivi Bodycam e Dashcam* – Dotazioni rispettivamente individuale e di reparto da utilizzare secondo quanto previsto dal vigente “Nuovo Regolamento per la disciplina e l'utilizzo del Sistema Comunale di Videosorveglianza”, con le modalità informative d'utilizzo prescritte dalla normativa in vigore.

CAPO II° MODALITÀ E CASI DI PORTO DELL'ARMA

ART. 4 (ASSEGNAZIONE DELL'ARMA)

1. L'arma è assegnata in via continuativa con provvedimento annuale del Sindaco agli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano, in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art 5, comma 5, della l. n. 65/1986 e ss.mm.ii..
2. Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta menzione nel tesserino personale .
3. L'assegnazione dell'arma in via continuativa consente il porto della medesima, senza licenza, anche fuori servizio, all'interno del territorio comunale di Fossano (o del territorio dei comuni convenzionati, se la funzione di polizia locale è convenzionata con altri Comuni) nonché di raggiungere il proprio domicilio, seppure situato fuori dal territorio comunale di Fossano e viceversa (di raggiungere il luogo di servizio dal proprio domicilio).
4. Il Sindaco o suo delegato, con proprio provvedimento, può disporre in qualunque momento, la verifica della permanenza dei requisiti psico-fisici sull'idoneità alla detenzione dell'arma, di un assegnatario, tramite accertamenti sanitari presso il Collegio Medico Legale costituito ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 28 aprile 1998 e ss.mm.ii..
5. Nelle more degli accertamenti di cui al comma 4 il Sindaco o suo delegato può disporre la sospensione cautelativa del provvedimento di assegnazione dell'arma.

ART. 5 (MODALITÀ DI PORTO DELL'ARMA)

1. L'assegnazione dell'arma comporta l'obbligo del suo porto con le modalità di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145, per l'espletamento dei seguenti servizi:

- di polizia giudiziaria;
- di polizia stradale;
- di controllo del territorio e di polizia urbana;
- di controllo in materia di commercio, edilizia ed ambiente;
- di attività informativa;
- che richiedono l'espletamento di funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.

2. Gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano, che esplicano i suddetti servizi muniti dell'arma di dotazione, indossando l'uniforme, portano l'arma nella fondina esterna.

3. Gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano, per lo svolgimento dei servizi:

- di rappresentanza, parata e scorta d'onore ;
- svolti in Ufficio;
- durante la partecipazione a cerimonie religiose;

possono svolgere servizio senza portare l'arma in dotazione.

4. Nei casi in cui, ai sensi dell'art.4 della legge 7 marzo 1986, n. 65, gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano sono autorizzati a prestare servizio in abiti borghesi, nonché nei casi in cui sono autorizzati, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) e comma 2 del Decreto del Ministro dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145, a portare l'arma anche fuori dal servizio, l'arma è portata in modo non visibile.

5. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere in nessun modo alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

ART. 6 (SERVIZI DI COLLEGAMENTO E DI RAPPRESENTANZA)

1. I servizi di collegamento e di rappresentanza, esplicati fuori dal territorio del Comune di Fossano (o dei comuni convenzionati), dagli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano, in possesso della qualifica di agenti di pubblica sicurezza, sono svolti di massima senza armi.

ART. 7 (SERVIZI ESPLICATI FUORI DELL'AMBITO TERRITORIALE PER SOCCORSO O IN SUPPORTO)

1. I servizi esplicati fuori dell'ambito territoriale del Comune di Fossano (o dei Comuni convenzionati) per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o servizi di Polizia Locale, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono svolti di massima senza armi.
2. Il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio, di cui al comma 1, deve essere svolto, può chiedere, nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della legge 7 marzo 1986, n. 65 e ss.mm.ii., che il contingente effettui il servizio in uniforme e munito di arma.
3. Il Comandante del Corpo comunica, al Prefetto di Cuneo ed a quello territorialmente competente in relazione al luogo in cui al servizio di cui ai commi precedenti sarà prestato, il numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio armato, il tipo di servizio prestato e la durata presumibile della missione.

CAPO III° TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI

ART. 8 (PRELEVAMENTO E RICONSEGNA DELL'ARMA E DELLE MUNIZIONI)

1. L'arma ed il munizionamento sono prelevati presso il consegnatario o i sub consegnatari previa annotazione del provvedimento di assegnazione, di cui al precedente art. 4 del presente Regolamento, nell'apposito registro.
2. L'arma e le relative munizioni devono essere immediatamente riconsegnate, al consegnatario o ai sub consegnatari nei seguenti casi:
 - a) quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione di cui al precedente art. 4 del presente Regolamento ovvero siano venute a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione;
 - b) quando viene revocata la qualifica di agente di pubblica sicurezza;
 - c) all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio;
 - d) qualora sia disposto da provvedimento motivato del Sindaco o suo delegato.

ART. 9 (DOVERI DEL CONSEGNETARIO E SUB CONSEGNETARIO DELLE ARMI)

1. Il Comandante della Polizia Locale è il consegnatario delle armi e del munizionamento e può, con proprio provvedimento, comunicato al Sindaco, nominare un Sub Consegnatario.

Il Consegnatario cura con la massima diligenza:

- a) la custodia e la conservazione delle armi non assegnate presso la sede del Corpo in un luogo sicuro costituito da apposito armadietto blindato a doppia chiave, comunque per non più di 15 armi, nel pieno rispetto dell'art. 12, comma 4, del Decreto del Ministro dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145;
- b) la custodia e la conservazione delle munizioni sempre presso la sede del Corpo in un luogo sicuro costituito da apposito armadietto blindato, diverso da quello in cui vengono custodite le suddette armi;

- c) la tenuta del registro di carico delle armi e delle munizioni, anche con metodologie informatiche ivi compresa la firma digitale;
- d) la custodia e la conservazione delle chiavi degli armadi blindati in cui sono conservate le armi e le munizioni;
- e) l'attività di controllo periodica;
- f) la scrupolosa osservanza propria ed altrui sull'osservazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento;

4. Il Sub consegnatario collabora con il Consegnatario, nell'espletamento delle sue funzioni ed è tenuto al rispetto ed alla puntuale esecuzione delle relative direttive impartite, facendo rapporto scritto a quest'ultimo, in caso d'irregolarità riscontrata o necessità emersa.

ART. 10 (DOVERI DELL'ASSEGNETARIO)

1. L'appartenente al Corpo della Polizia Locale di Fossano al quale è assegnata l'arma in via continuativa deve:

- a) verificare, al momento della consegna, la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate, segnalando immediatamente al consegnatario eventuali anomalie o discordanze;
 - b) custodire diligentemente l'arma assegnata e curarne la manutenzione e la pulizia;
 - c) segnalare immediatamente al consegnatario ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma assegnata;
 - d) applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
 - e) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro periodiche;
 - f) sporgere immediata denuncia all'Autorità Giudiziaria, in caso di smarrimento o di furto dell'arma, di parti di essa e/o delle munizioni, dandone contestuale avviso al consegnatario.
 - g) astenersi da qualsiasi esibizione dell'arma, sia tra colleghi che con estranei al Corpo;
 - h) nella propria abitazione, riporre l'arma in luogo sicuro e chiuso a chiave (preferibilmente all'interno di una cassaforte a muro o di un armadio blindato), in ogni caso fuori dalla portata di qualsiasi persona, con particolare attenzione ai minori;
 - i) non lasciare, per qualsiasi ragione, l'arma all'interno dei veicoli, anche se chiusi a chiave e allarmati;
 - l) astenersi dal depositare, anche per un breve momento, l'arma all'interno dell'armadietto dello spogliatoio;
 - m) attenersi, nel maneggio delle armi ed in particolare in caso di rimozione del proiettile dalla camera di scoppio, sempre a criteri di massima prudenza e nei locali attrezzati;
 - f) astenersi dal tenere l'arma assegnata in borse, borselli o contenitori simili; è però consentito al personale autorizzato ad operare in abito civile di occultare l'arma all'interno di un idoneo marsupio tecnico, con apposita fondina per il porto dell'arma, da tenere costantemente allacciato.
2. Oltre che reato per le fattispecie previste dalle norme di Legge, la violazione dei doveri indicati al precedente comma, costituisce in ogni caso illecito disciplinare a carico dell'assegnatario dell'arma.

ART. 11 (PRESCRIZIONI PER LA SICUREZZA)

- 1. Le armi devono essere prelevate e versate sempre scariche, prive cioè di proiettile nella camera di scoppio, in sicura, e prive di munizioni nel caricatore.
 - 2. Le munizioni devono essere prelevate e versate separatamente, rispetto all'arma.
 - 3. Le armi vanno sempre scaricate in luogo diverso, dai locali di consegna dell'arma.
- Il Comando è dotato di apposito dispositivo di sicurezza per il carico e lo scarico delle armi corte, debitamente collaudato.

4. La pulizia delle armi deve avvenire in luogo appropriato, diverso dai locali di consegna dell'arma.
5. Ai fini della sicurezza è necessario che l'assegnatario e il consegnatario considerino l'arma sempre carica fino a quando non abbiano personalmente e visivamente verificato che essa sia scarica.
6. Nel maneggiare l'arma al momento del versamento e del prelevamento, l'assegnatario e il consegnatario devono tenere sempre il dito fuori dal grilletto.
7. All'interno del locale di consegna delle armi, nel luogo predisposto per lo scarico delle armi e nel luogo destinato alla pulizia delle armi devono essere affisse, in modo ben visibile e facilmente leggibile, le prescrizioni di sicurezza, contenute nei commi precedenti ed ogni altra disposizione, ritenuta opportuna dal Comandante.
8. Le munizioni assegnate in via continuativa agli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano devono essere sostituite obbligatoriamente, a cura del consegnatario dell'armeria che ha in carico le armi, ogni qualvolta presentino anomalie, siano sottoposte ad immersione, gelo o a particolari fonti di calore, nonché quando si ravvisi la necessità.
La relativa spesa è a carico del bilancio dell'Ente.
9. Le munizioni sostituite, devono essere smaltite nelle forme previste dalla vigente normativa.

CAPO IV° ADDESTRAMENTO

ART. 12 (ADDESTRAMENTO OBBLIGATORIO AL TIRO)

1. Gli appartenenti al Corpo della Polizia Locale di Fossano, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, prestano servizio armati dopo aver conseguito il necessario addestramento da parte di Istruttori di Tiro abilitati e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un poligono abilitato per l'addestramento al tiro con le armi comuni da sparo convenzionato con il Comando.
2. Il conseguimento annuale del certificato di maneggio armi, rilasciato da una sezione del Tiro a segno nazionale o altro poligono abilitato è titolo idoneo a soddisfare le condizioni di cui al comma 1.
3. In conformità alle direttive impartite dal Comandante, vengono programmate, per ciascun operatore assegnatario di arma, le sedute di tiro di cui alla vigente normativa.
4. È facoltà del Comandante disporre, per singoli operatori, la ripetizione dell'addestramento al tiro.
5. Le spese per l'addestramento obbligatorio al tiro sono a carico del bilancio dell'Ente.

CAPO V° DISPOSIZIONI FINALI

ART. 13 (NORME INTEGRATIVE)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme della Legge 7 marzo 1986, n. 65, del Decreto del Ministro dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145, così come modificato dal Decreto del Ministro dell'Interno 18 agosto 1989, n. 341, dal Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (T.U.L.P.S.) e sue successive modificazioni ed integrazioni, ed ogni altra disposizione legislativa in materia.

ART. 14 (ENTRATA IN VIGORE)

1. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento, le altre disposizioni regolamentari comunali in contrasto con quest'ultimo, debbono intendersi abrogate.
2. Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento del Corpo di Polizia Locale del Comune di Fossano approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n 9 del 04.02.2014.